

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo dell'Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 563 – 6903 Lugano – www.siallavita.org
Tel. 091 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

Diritto alla vita dei nascituri: nel 2009 gli aborti legali sono stati 626 (2008: 682; - 9.18%),

1 ogni 4.5 nascite. 215 (2008: 222) di donne domiciliate all'estero

Ticino, un po' meno terra d'aborti legali

Ticino 2009: le interruzioni legali di gravidanza (ivg) sono state 626, con una diminuzione del 9.18% rispetto al 2008. 1 aborto legale ogni 4.5 nascite (per l'esattezza: 1 ogni 4.54; nel 2008: 682, 1 ogni 4.31; nel 2007: 613, 1 ogni 4.5). Ciò risulta dai dati ufficiali provvisori sui nati vivi nel 2009 (2'845; nel 2008: 2'940; nel 2006: 2'785), pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (UST) il 25 febbraio 2010, e da quelli provvisori sulle interruzioni legali di gravidanza nel 2009, forniti dall'Ufficio del medico cantonale (UMC) il 25 marzo 2010.

TICINO 2009	2'845 nati vivi	626 aborti legali
------------------------	----------------------------	------------------------------

Di particolare rilevanza è la suddivisione secondo il domicilio della donna al momento dell'aborto:

Anno	TI totale	Domicilio in TI: totale	di cui: svizzere	di cui: straniere	Domicilio in altri cantoni	Domicilio all'estero
2003	609	524	322	202	7	78
2004	609	524	312	212	3	82
2005	592	478	279	199	4	110
2006	615	473	267	206	7	135
2007	613	449	249	200	13	151
2008	682	449	265	184	6	227
2009	626	405	236	162	13	215

Ben 215 (2008: 227) donne domiciliate all'estero (209 domiciliate in Italia – nel 2008 erano 211: di queste 208 di nazionalità italiana e solo 1 di altra nazionalità), pari al 34.34% del totale delle ivg (2008: 33.28%), sono venute in Ticino solo per abortire. Se si toglie questo numero dal totale delle ivg effettuate in Ticino, il rapporto tra nascite e aborti legali

scende (si fa per dire!) a 1 ivg ogni 6.92 nascite (2008: 6.54; 2007: 6.2).

Interruzioni di gravidanza secondo il tipo d'intervento				
	chirurgico	farmacologico	entrambi	Totale
2007	264	343	6	613
2008	229	446	7	682
2009	208	413	5	626

Totale interruzioni volontarie della gravidanza in Ticino 1990-2009 (fonte: Ufficio del Medico cantonale)

Le ivg e il "turismo abortivo" continuano a rappresentare un'importante attività di ospedali pubblici, cliniche private e studi medici ticinesi.

Il numero delle interruzioni legali di gravidanza effettuate in Ticino è sì **leggermente in diminuzione**, ma come giustamente rilevato dal medico cantonale dott. Giorgio Merlani la diminuzione **"probabilmente è da interpretare nell'ambito della variabilità statistica"**. Più interessante appare il trend su un lasso di tempo più lungo, che sembra confermare il **costante calo del ricorso alla pratica dell'ivg da parte delle donne residenti ticinesi**. "Le cifre in aumento sono quindi sostenute dalle richieste di cittadine residenti all'estero, prevalentemente italiane. Le straniere residenti in Svizzera vi ricorrono in maniera più stabile, con forse anch'esse una tendenza al calo" rileva ancora il medico cantonale.

Per la prima volta sono disponibili anche le motivazioni adottate per le interruzioni dopo la 12a settimana di gravidanza. Nel 2009 furono in totale 13 (2008: 16), 3 (2008: 3) con motivazione "Psico-sociale" e 10 (2008: 13) con motivazione "Somatofeto".

Non si è comunque registrato l'aumento delle ivg di donne italiane residenti in Italia paventato dalla Consigliera di Stato Patrizia Pesenti per il solo motivo di avere dibattuto anche sui media italiani del problema del "turismo abortivo" tra Italia e Canton Ticino (l'interpellanza 2 aprile 2009 del deputato e presidente di Sì alla Vita della Svizzera italiana, Carlo Luigi Caimi, ha avuto l'anno scorso vasta eco sui media della vicina Repubblica e del resto della Svizzera).

Il numero di aborti legali rimane ancora alto, soprattutto se si pensa che la maggior parte delle ivg è riconducibile a motivi economici.

Sì alla Vita si impegnerà anche quest'anno affinché nessuna madre debba rinunciare a fare nascere il proprio bambino, soprattutto per motivi finanziari.

Percorreremo tutte le strade possibili – anche di natura politica – perché la situazione migliori.

Abbiamo recentemente chiesto all'Autorità politica di far mettere a disposizione nei Centri di pianificazione familiare presso l'EOC **una documentazione succinta ufficiale sugli aiuti economici concreti che il Cantone mette a disposizione delle donne** che aspettano - rispettivamente hanno avuto - un bambino (assegni di prima infanzia, ecc.). Si tratta di una misura semplice, poco costosa ma sicuramente efficace affinché si pensi meno di ricorrere all'interruzione legale di gravidanza per soli motivi economici. Confidiamo che questa richiesta venga presto accolta.

Reminiscenze

Il mio primo caso risale a molti e molti anni or sono. Ricevo una telefonata dal segretario comunale di un nostro paese che mi chiede di recarmi presso una donna di oltre quarant'anni, con le anche compromesse da una grave malformazione congenita, in attesa di un figlio da un giovane poco più che ventenne, alcolista e disoccupato.

Senza por tempo in mezzo, mi metto in macchina e mi presento alla signora, che mi accoglie con un'espressione molto strana... Mi espone, con aria di sfida, le difficoltà evidenti che l'hanno spinta a richiedere l'interruzione di gravidanza: abita in una casa molto modesta che si affaccia su una rumorosissima strada principale, vive con una rendita minima, cammina aiutandosi con le stampelle, e il futuro padre...

L'ascolto, prendo nota dei suoi bisogni e delle sue esigenze: un'abitazione decente, qualche mobile nuovo e un aiuto finanziario mensile di Frs 500.--. Almeno per un anno (per quei tempi erano tanti soldi, specialmente per le nostre casse vuote!).

Le assicuro che la vita preziosa di suo figlio vale molto più delle sue richieste. Mi ascolta ma non si decide: "*Ripassi domani*", mi dice.

Rientrando a Lugano mi fermo in stazione per comperare un giornale... e incontro, per la prima volta, la Provvidenza impersonata dall'allora Parroco di Bellinzona, Monsignor Giuseppe Torti, nostro futuro e compianto Vescovo. "*Che bella combinazione*" mi dice "*ho in tasca una busta che avevo intenzione di spedirle!*"

La busta conteneva esattamente Frs 500.--. Questo

fu il primo incontro con la Provvidenza che sempre, nei lunghi anni a venire, si è poi regolarmente manifestata per aiutare tanti, tanti bambini a vedere la luce. Il giorno dopo sono ancora lì, con la mia preziosa busta in mano. "*Accetto il suo aiuto - mi dice - "a patto che lei mi stia vicina."*

Qualche mese dopo è nata una splendida bambina, intelligentissima e buona, che ora – sono passati tanti anni - lavora come medico oncologico nel campo delle ricerche, fonte di gioia e di orgoglio anche per il problematico padre che non ha mai abbandonato la sua famiglia.

"*Le sarò sembrata molto strana all'inizio*" mi ha confidato questa signora a distanza di anni. "*Ebbene, devo confessarle una cosa. Quando è venuta, pensavo che lei fosse un'assistente sociale inviata per organizzare l'aborto. Così mi ha colta impreparata ed ho chiesto tempo per poter decidere.*"

Questa vicenda è molto significativa per noi. Se abbiamo la forza e il coraggio di tendere la mano alle mamme spaventate e preoccupate da un bambino che si affaccia inaspettato alla vita, in generale l'accettano. Certo che i problemi, presi tutti assieme, sembrano insormontabili. Ma affrontati uno alla volta è possibile risolverli. Il più delle volte sono di ordine economico e l'arrivo inaspettato di un nuovo bambino può essere considerato una sciagura: "*Come facciamo se non ci aiuta qualcuno?*" E così si ricorre all'aborto legale e si scava un fossato nell'anima, poiché sono ben poche le donne che lo fanno a cuore leggero.

Ma noi di Sì alla Vita crediamo fermamente nella Provvidenza! E questa Provvidenza, da tanti e tanti anni, siete Voi, generosi e fedeli amici! Grazie, grazie di cuore a nome delle mamme e delle centinaia di creature che senza il vostro prezioso sostegno non sarebbero mai nate!

Nucci Caimi-Ferrazzini

Responsabile Servizio SOS-Madri in difficoltà

Consultate e fate conoscere il sito Internet di «Sì alla Vita» della Svizzera italiana:

www.siallavita.org

info@siallavita.org

Il riverbero della stella cometa

La luce della stella cometa che a Natale, grazie alla vostra generosità, ha brillato vivissima sulla casa di un nostro paesino, riportando serenità e fiducia a una piccola, sfortunata famiglia, ha lasciato un riverbero che durerà a lungo: il nostro piano di finanziamento, che prevede un contributo mensile da versare direttamente alla giovane mamma, potrà funzionare per parecchi mesi!

Vi ringraziamo di tutto il cuore!

Riflessioni

Anche dopo anni i nostri principi operativi rimangono gli stessi

Sfogliando un nostro bollettino d'informazione uscito nel lontano 1982, si può leggere un trafiletto scritto dalla nostra cara e validissima collaboratrice signora **Anne Marie Marcionelli**, purtroppo scomparsa da diversi anni. Vorremmo riproporlo ai nostri amici, poiché rispecchia il lavoro svolto, ancora oggi, dalle collaboratrici del nostro servizio "Sos-Madri in difficoltà", tenendo conto che, con il passare degli anni, le famiglie che si rivolgono a noi, afflitte dall'arrivo inatteso di un figlio, sono esponenzialmente aumentate e la loro situazione precaria esige da noi aiuti anche finanziari a volte molto importanti, mentre il numero delle nostre collaboratrici si fa sempre più esiguo.

La cara Anne Marie Marcionelli scriveva: *"Rivedendo gli appunti relativi all'attività svolta nel 1981, mi è venuta l'idea di esporre ai nostri affezionati lettori e sostenitori alcuni dati significativi e alcune esperienze vissute che servano a meglio far conoscere le nostre attività, in modo che, incoraggiati da queste brevi considerazioni, ci sostengano ancora maggiormente.*

Ed ecco i dati per il 1981, in tutta la loro semplicità. Dal 1980 ho ripreso cinque casi, già oggetto delle mie numerose attenzioni, portandone a termine due a soddisfazione generale.

Ho assunto l'impegno di quattordici nuovi casi risolvendone, per il momento, almeno per quel che riguarda i problemi più urgenti, dieci. In totale sono passati per le mie mani (compresi gli aiuti domandati da me ed ottenuti da altri Enti assistenziali) importi per Frs.19'540.--.

Inoltre, molti altri contributi e sussidi importanti sono stati versati direttamente dalla cassa di Sì alla Vita: non ne ho quindi preso nota. Ho potuto far pervenire vestiario e corredi a sette madri, mentre ho potuto procurare culla, lettino, carrozzella, passeggino, mobilia, elettrodomestici ad altre cinque madri.

Ho avuto la gioia di dare il mio contributo alla nascita di otto bambini. Il totale delle madri da me seguite è stato di diciannove, di cui sette sposate.

Questi pochi dati non rispecchiano però con la dovuta completezza il lavoro compiuto e il tempo impegnato per visite, telefonate, corrispondenza, contatti con le diverse istanze interpellate, ricerche di posti di lavoro, di alloggio. E tanti altri sforzi per dare un aiuto valido. Difatti, l'aiuto

morale accompagna regolarmente quello materiale.

I nostri impegni, ed è ciò che più dà forza, sono spesso ripagati da legami di affetto reciproco e di riconoscenza davvero straordinari. La gioia del dare ci ridà al centuplo quello che possiamo dare noi."

Moltiplicando questi dati per il numero di collaboratrici volontarie – oltre una dozzina – impegnate nel Servizio "SOS- Madri in difficoltà" ognuna ha un carico di lavoro analogo a quello descritto - chi più chi meno - ci si potrà rendere conto della mole di lavoro svolto dalla nostra Associazione.

Un lavoro quasi mai facile ma - quantomeno per me - caratterizzato molto bene dalla massima paolina riferita alla Carità "che tutto crede, tutto scusa, tutto spera, tutto sopporta."

E dopo questa mia breve esposizione, vi lascio alle vostre riflessioni e ritorno al mio lavoro!

Anne Marie Marcionelli

Lombardia

Aborto per motivi economici: fondo di garanzia "Nasko" per i Centri di aiuto alla vita

"Mai più un aborto in Lombardia per motivi economici". Lo afferma Roberto Formigoni che introduce così il suo impegno "a sostegno del diritto alla vita". Il governatore lombardo intende compiere "un ulteriore salto di qualità per il sostegno, la promozione e la difesa della vita in Lombardia, attraverso l'armonizzazione finanziaria delle attività e delle iniziative dei soggetti che operano nel settore".

A questo scopo arriva "Nasko", il fondo di garanzia per i Centri di aiuto alla vita. Un fondo per la vita e la tutela della maternità che Formigoni si impegna ad attivare nei primissimi giorni della nuova legislatura, con una dotazione per il primo anno di 5 milioni di euro. Con "Nasko" "potranno essere finanziate: le attività e le iniziative dei centri di aiuto alla vita e delle strutture che svolgono in modo capillare un'attenta ricognizione del disagio che può ostacolare la maternità; misure di sostegno economico alle donne nel corso della maternità e nei mesi successivi al parto; attività dei comuni di potenziamento della rete delle strutture e delle politiche per l'infanzia; famiglie che mettono in campo iniziative di mutuo sostegno (ad esempio i nidi famiglia)".

Il nostro concorso

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 15 marzo 2010 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro Servizio SOS-Madri in difficoltà abbiamo estratto a sorte quello della signora **Teresa Solari, 6723 Prugiasco**.

Complimenti vivissimi: riceverà un marengo.

Il nostro concorso continua!

Tra quanti effettueranno un versamento **entro venerdì 11 giugno 2010** (farà stato il timbro postale) verrà estratto a sorte nuovamente un marengo.

Siate generosi e continuate a sostenerci (anche inviandoci qualche marengo o lingotto da mettere in palio, in quanto sono ormai esauriti)! I vostri doni ci permettono di aiutare rapidamente e con efficacia. Grazie!

Ringraziamenti doverosi

Il nostro pensiero riconoscente va ogni giorno all'indimenticabile, carissimo signor Anton Hulsbosch che ci aveva nominati tra i beneficiari della sua *Fondazione Rafaela* la quale, per anni, tramite la gentile e cara signora Alice Matter, ci ha dato la possibilità di risolvere i più onerosi problemi finanziari delle nostre mamme, permettendo loro di attendere serenamente i bambini che, il più delle volte, non sarebbero nati. Purtroppo questo sarà l'ultimo anno poiché "Rafaela" ha esaurito il suo patrimonio aiutando generosissimamente tante associazioni di beneficenza, ma siamo fiduciosi che anche questa volta la Provvidenza non ci abbandonerà!

Dobbiamo sempre anche tanta gratitudine ad altre Fondazioni che, quando le nostre casse sono vuote, non dicono mai di no alle nostre richieste di aiuto: *la Fondazione Lucchini, la Fondazione Solari, la Fondazione Chiattonne, la Fondazione Camozzi, la Fondazione De Micheli, la Fondazione Vismara Mazzucchelli*.

Ultimamente, come da molti anni a questa parte, *la Fondazione*

Molinari ci ha devoluto la bella somma di Frs 15'000.00 destinata agli studi dei figli di 10 nostre mamme bisognose.

Abbiamo pure da sempre un'ottima collaborazione con *la San Vincenzo* e con *le Volontarie Vincenziane* che, come noi, hanno nel cuore le parole di Cristo: "Lasciate che i bambini vengano a Me!"

Un ringraziamento particolare è dovuto alla ditta di articoli per bambini *Chicco* che ci permette, donandoci regolarmente splendidi completini per neonati, di preparare favolosi corredi per le nostre mamme che possono vestire i loro bimbi come tanti principini!

Grazie, grazie di cuore a tutti!

I casi del mese

In questi ultimi mesi, un numero incredibile di mamme si sono rivolte a noi, ognuna con una vicenda più impegnativa dell'altra. È difficile, perciò, presentarvi solo "il caso del mese"...

Le nostre collaboratrici si sono prodigate più che mai, assumendosi compiti a volte molto ingrati e faticosi. Abbiamo soprattutto trepidato per una giovane mamma che ha deciso, malgrado le forti pressioni per farle cambiare idea, di tenere il suo bambino che nascerà in autunno.

Nella nostra sede abbiamo accolto, ascoltato, confortato, rassicurato... cercando di trovare per ogni mamma la soluzione migliore. Cosa non facile poiché ogni situazione è diversa dall'altra: a volte occorre trovare una sistemazione provvisoria - magari da un giorno all'altro - come è capitato, per esempio, nel caso di una mamma straniera dimessa il giorno stesso dall'ospedale dopo aver perso il bambino che doveva nascere dopo due mesi. Traumatizzata e debolissima, è stato molto difficile trovare un posto dove permetterle di trascorrere alcuni giorni di convalescenza. Ora dovremo aiutarla a trovare un alloggio, il lavoro e darle un contributo finanziario mentre un nostro legale ha preso contatto con il proprietario dell'albergo in Val-

lese che l'aveva licenziata senza darle i contributi che le spettavano.

Una giovane asilante in attesa di essere rimpatriata, con una bimba di tre settimane e un'altra di due anni, sprovvista di tutto, con la magra diaria concessale non era in grado di acquistare il necessario per le bimbe (nemmeno i pannolini, il latte, qualche indumento caldo, ecc.). Abbiamo provveduto subito a tutto. Queste sono solamente alcune vicende di cui stiamo occupandoci attualmente.

Ci occorre il sostegno di voi tutti, carissimi amici che, da sempre, siete stati in prima linea con la vostra generosità e il vostro sostegno.

Vi chiediamo quindi di continuare a finanziare le attività del nostro Servizio SOS-Madri in difficoltà, versando un contributo con la causale "**I casi del mese**".

Grazie, grazie a tutti dal profondo del cuore!

SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al

091 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

info@siallavita.org

Stiamo rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.

Si alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!